

IL VICEPRESIDENTE

**RAFFAELE DONINI**

TIPO ANNO NUMERO

REG. / /

DEL / /

Al Consigliere  
**Giuseppe Paruolo**

e p.c.

alla Presidente dell'Assemblea Legislativa  
**Simonetta Saliera****Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 8617 dell'8 luglio 2019.**

Nella risposta all'interrogazione n. 4615 del 10/05/2017 era stato rappresentato lo stato di attuazione dell'iter procedurale per le opere relative al "*Potenziamento del sistema Tangenziale di Bologna - Interventi di completamento della rete viaria di adduzione - Nodo di Funo*" nei comuni di Argelato, Bentivoglio e Castel Maggiore; tra le opere del "*Nodo di Funo*", in particolare, è prevista la trasformazione dell'incrocio canalizzato in uscita dal casello autostradale di Bologna Interporto sulla S.P. 3 in un'intersezione a rotatoria.

Nella risposta alla citata interrogazione erano state fornite le informazioni fino a quel momento disponibili che di seguito si richiamano.

Il progetto definitivo è stato presentato il 17/03/2017 alla Regione per la Valutazione di Impatto Ambientale, prevista dalla Legge Regionale n. 9/1999, e il 19/04/2017 è stato pubblicato lo Studio di Impatto Ambientale per la VIA regionale (BURERT n. 108).

Ai sensi della L.R. n. 9/1999, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, l'approvazione del progetto definitivo, la variante urbanistica e l'apposizione del vincolo espropriativo nei comuni interessati dalle opere.

Nell'ambito della procedura di VIA, ARPAE di Bologna ha indetto e convocato una Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione del progetto; il 29/05/2017 si è tenuta la prima seduta della Conferenza.

Purtroppo, successivamente alla risposta alla precedente interrogazione sono emerse delle criticità sulla soluzione progettuale predisposta da Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI), che hanno di fatto interrotto l'approvazione del progetto delle opere del "*Nodo di Funo*".

In seguito all'esame della documentazione progettuale e all'esito della Conferenza di Servizi istruttoria del 29 maggio 2017, infatti, sono state riscontrate alcune carenze nella documentazione depositata che hanno reso necessaria la richiesta di integrazioni, trasmessa ad ASPI il 14/07/2017, con contestuale sospensione dei termini della procedura sino alla ricezione degli elementi integrativi.

In occasione dell'incontro istituzionale tenutosi presso il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture (MIT) il 05/09/2017, ASPI, recependo le richieste degli Enti, si è impegnata a realizzare una rivisitazione complessiva degli interventi relativi al "*Nodo di Funo*" comprendente il potenziamento della S.P. 3 nel tratto fra il casello autostradale di Bologna-Interporto e la rotonda Segnatello, la realizzazione di uno svincolo a livelli sfalsati sulla S.P. 3 in corrispondenza del casello e di uno svincolo a livelli sfalsati in corrispondenza della rotonda Segnatello per l'accesso all'Interporto.

La procedura autorizzativa regionale integrata ex L.R. 9/1999 sul progetto delle opere del "*Nodo di Funo*" è stata quindi archiviata su richiesta di ASPI del 12/10/2017 con avviso pubblicato sul BUR n. 295 il 02/11/2017.

ASPI, secondo gli accordi intercorsi, avrebbe dovuto presentare la richiesta di riavvio della procedura di valutazione ambientale regionale, nei termini indicati dalla DGR n. 1964/2017 integrata ex L.R. 9/1999, dopo aver elaborato la nuova soluzione progettuale concordata.

Ciò detto, nonostante si ritenesse la procedura di approvazione delle opere del "*Nodo di Funo*" più spedita rispetto a quella necessaria per il progetto delle opere del "*Passante di mezzo*", gli interventi di completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana-metropolitana (Intermedia di Pianura, Nodo di Funo, Lungo Savena III lotto) hanno comunque subito un ritardo condizionato dalla procedura del "*Passante di mezzo*".

ASPI aveva attivato, ad inizio 2017, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del "*Passante di mezzo*" di competenza del Ministero dell'Ambiente; la VIA si è conclusa con l'emanazione del Decreto n. 133 del 30/03/2018.

In data 21/03/2018 ASPI ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture l'accertamento di conformità urbanistica per le opere del potenziamento del Nodo di Bologna.

Il MIT con nota del 09/07/2018 ha convocato, ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Emilia-Romagna di cui al DPR n. 383/94, la Conferenza dei Servizi, in conformità a quanto disposto dall'art.14 della legge n. 241/90 e dell'art. 3 del DPR n. 383/94, per il 13 settembre 2018.

Nel corso delle interlocuzioni tra MIT ed ASPI avvenute nel mese di giugno 2018, il Ministero ha chiesto alla Concessionaria ASPI di eseguire ulteriori approfondimenti progettuali e di valutare soluzioni alternative/ottimizzazioni dell'intervento previsto per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale di Bologna.

Con successiva nota del 17/08/2018 la seduta della Conferenza per il "*Passante di mezzo*", prevista per il 13/09/2018, è stata rinviata dal Ministero, in attesa dell'esito delle valutazioni in ordine all'ottimizzazione del progetto delle opere, previa verifica dell'insussistenza di vincoli o ostacoli di natura sostanziale e procedimentale.

All'esito degli approfondimenti svolti tra il MIT ed ASPI in relazione a diverse alternative progettuali, conclusi nel mese di marzo 2019, è stata confermata la necessità di un

potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale, individuando una nuova soluzione che si configura come un'ottimizzazione del progetto all'esame della Conferenza dei Servizi, che prevede la realizzazione della corsia di emergenza in A14 e la realizzazione della terza corsia con banchina laterale in complanare, con riclassificazione di quest'ultima infrastruttura viaria.

Per la realizzazione di tale soluzione è necessario addivenire alla sottoscrizione di un Atto aggiuntivo all'Accordo del 15/04/2016 per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale di Bologna, al fine di recepire le ottimizzazioni al progetto, definendone anche il relativo iter approvativo, e di confermare le opere di adduzione già individuate, ridefinendone i contenuti di dettaglio coerentemente con le richieste emerse dal territorio.

Pertanto, sarà sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Città metropolitana di Bologna, dal Comune di Bologna e dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. un Atto Aggiuntivo all'Accordo del 15/04/2016; la Conferenza dei servizi sarà riavviata, dopo che ASPI avrà aggiornato il progetto definitivo con le modifiche sopra descritte, entro il 20 settembre 2019.

Poiché l'accordo è stato approvato da tutti gli Enti, con nota del 26 luglio u.s. la Regione ne ha sollecitato al MIT la celere sottoscrizione.

Con la firma dell'Atto Aggiuntivo vengono ridefiniti anche gli impegni di ASPI per gli interventi di completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana-metropolitana.

L'Atto Aggiuntivo prevede che ASPI si impegni a realizzare i seguenti interventi relativi al "Nodo di Funo" e ad avviarne il relativo procedimento autorizzativo in ambito regionale:

- 1) realizzazione di una rampa in uscita dalla S.P. 3 sulla rotonda del Segnatello, di una nuova rotatoria su quest'ultima e della bretella di collegamento alla viabilità di accesso al Polo Funzionale Interporto che consente di risolvere la promiscuità dei flussi con la frazione di Santa Mana in Duno (Rotonda Segnatello);
- 2) realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la S.P. 3 e la S.P. 4 Galliera;
- 3) realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'uscita del Centergross sulla S.P. 45.

I suddetti interventi dovranno essere armonizzati con i seguenti interventi di potenziamento della S.P. 3, sempre a cura e spese di ASPI:

- realizzazione di uno svincolo a livelli sfalsati sulla S.P.3 in corrispondenza del casello autostradale di Bologna Interporto, che risolva anche l'intersezione con la via Sammarina;
- progressivo incremento di quota della Trasversale di Pianura con sezione trasversale riconducibile a quella esistente a partire dalla citata intersezione con via Sammarina e inserimento di due rampe in entrata/uscita sulla rotatoria di innesto con lo svincolo di Interporto;
- risoluzione dell'innesto dello svincolo di Interporto mediante rotatoria di nuova realizzazione che sottopasserà la S.P.3 e su cui si andranno ad attestare le citate rampe da est;
- risoluzione dell'incrocio tra la S.P.3 e le vie "Sammarina" e "di Mezzo di Saletto", mediante viabilità bidirezionali dedicate a raso sia in nord che in sud;
- realizzazione di una ulteriore rampa per senso di marcia in entrata/uscita dalla rotatoria che andrà a ricongiungersi con la S.P.3 fino a comporre una sezione corrente a due corsie



- per senso di marcia con elemento di separazione centrale;
- diramazione della corsia di marcia lenta a nord in corrispondenza della rampa di uscita sulla rotonda del Segnatello, e inserimento mediante confluenza della corsia di marcia lenta a sud in corrispondenza della rampa di immissione della rotonda del Segnatello;
  - mantenimento degli accessi entrata/uscita relativi alle attività insediate (due stazioni di rifornimento carburanti, l'hotel Marconi e l'Azienda Bini) e alle abitazioni presenti in questo tratto stradale.


Sulla tratta di Trasversale oggetto di intervento, sarà prevista una sezione stradale maggiorata rispetto all'attuale, per complessive due corsie per senso di marcia, con carreggiate separate da spartitraffico centrale e limite di velocità congruente a quanto a tutt'oggi previsto immediatamente ad est e a ovest della stessa; inoltre sarà valutata la messa in sicurezza degli accessi privati esistenti e, laddove possibile, il loro raggruppamento e/o raccordo sulla rotonda del Segnatello.

Per l'intervento così delineato, ASPI si impegna con l'Atto Aggiuntivo all'Accordo del 15/04/2016 a richiedere l'avvio di una nuova procedura di valutazione ambientale regionale, nei termini indicati dalla DGR n. 1964/2017 integrata ex L.R. 9/1999.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, è di primario interesse di questo Assessorato assicurare l'immediata sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo, al fine di garantire tempi certi per l'attuazione anche di tutte le opere di adduzione concordate ed in particolare per la risoluzione della rilevante criticità dell'interconnessione fra lo svincolo di Bologna Interporto e la S.P. 3 Trasversale di Pianura.

Cordiali saluti

L'Assessore  
Raffaele Donini



  
AM per AB

